

Toma 5. 7bre 92

R. BIBLIOTECA
DI PARMA.

Amico mio Amè

Per il concreditotino o rivolutaladi Sei
letterade 31. agosto colle prove dell' 1° Libro dell
Eneida, che pitea longendo, ma non so se
potrà essere in ordine per quest'opera,
perche troppa roba per rividerla
bene in meno di 24. ore, ed esse fatte
in troppa fretta non vengono mai perfette.
Una gran parte del testo dell'Eneida e
già corretto e si mandava colle prove.
Ed amottotempo che non è lettera
o lettere Lamagna, e nell'ultima

vi diceva, che componeva non so che cosa
da aggiungere al Decreto, ma credo
che fosse in lode mia, e perciò mi
rallegravo di che non sia arrivata al
tempo.

Il Sig. Cav. era in rappresentanza Lodovico de
ra ed ebbi gran piacere di fare la sua
congrua. Non si è trattenuto qui
che tre o quattro giorni, e partì cioè
l'altro per Napoli, ma al suo ritorno
mi adetto che si è atteso a un poco più.
abbiamo parlato molto di libri,
credo che non sia partito contento
dine. C'eravamo un buon uomo.

Vedo che l'abbinamento Sant'Alvise si afferra
piuttosto da Parma, per che il suo marito è
stato per morire questi giorni passati. e
un poco meglio, ma non fuori di pericolo.
Sed non che lei si abbeve e alquanto
Vestire sempre suo vero amico

BIBLIOTECA
DI PARMA

Brava